

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
(ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE)

**Al Signor Presidente del Consiglio
di Regione Lombardia
dr. Raffaele Cattaneo**

OGGETTO: PRESENZA DI AMIANTO NEL QUARTIERE GRATOSOGGIO DI MILANO

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Il Gratosoglio è un importante quartiere di edilizia popolare posto nella periferia meridionale della città di Milano, realizzato nei primi anni sessanta su iniziativa dell'allora Istituto Autonomo Case Popolari di Milano, in collaborazione con la stessa amministrazione comunale;

PREMESSO INOLTRE CHE

Nel quartiere Gratosoglio, la cui realizzazione è avvenuta impiegando per la prima volta ed in modo massiccio le tecniche di fabbricazione con materiali prefabbricati, sono stati realizzati 52 edifici di 9 piani e, circa un decennio dopo, 8 torri di 16 piani, alte 56 metri;

PREMESSO INFINE CHE

Le metodologie impiegate nella realizzazione dei fabbricati ad uso residenziale (ad esempio la prefabbricazione pesante) ed alcuni materiali edili utilizzati per la realizzazione di edifici e/o spazi pertinenziali (ad esempio l'amianto) nei decenni successivi alla nascita del quartiere hanno mostrato un crescente livello di obsolescenza e di degrado materico sostenuto da una scarsa o inefficace manutenzione;

RILEVATO CHE

- In numerosi articoli della stampa si è appreso della considerevole presenza di amianto in alcuni manufatti presenti negli edifici e spazi pertinenziali del quartiere Gratosoglio;
- In particolare preoccupa la presenza di 14 pensiline che collegano gli edifici lungo via Baroni le cui colonnine di sostegno (448 colonnine censite dai tecnici ASL), molte delle quali interessate da evidente degrado, risultano realizzate con un impasto di eternit e cemento;

- Oltre alle colonnine appena citata, si ravvisa negli edifici la presenza di altre opere edili interessate dalla presenza dell'amianto (coibentazioni interne, canne fumarie, tubature, pannelli, etc.), ad esempio dalla stampa si è appreso della grave situazione che interesserebbe le tubature del riscaldamento, poste nei piani interrati di almeno 6 edifici, anch'esse ricoperte di cemento ed eternit;

RILEVATO INOLTRE CHE

I fondi necessari per la bonifica dall'amianto sia nel quartiere Gratosoglio sia nelle altre realtà abitative di proprietà di ALER Milano risulterebbero pari a:

- 150 mila euro per la messa in sicurezza delle sole colonne presenti in via Baroni;
- 850 mila euro è la somma richiesta per far fronte a tutti gli altri interventi di bonifica necessari nel quartiere (lotto nord);
- 67 milioni di euro è la cifra complessiva dei costi che servirebbero per bonificare dall'amianto tutto il patrimonio immobiliare di proprietà di ALER Milano;

RILEVATO INFINE CHE

ALER Milano sembrerebbe aver rinunciato alla bonifica dall'amianto negli edifici di Gratosoglio per mancanza di fondi, sostenendo di voler istituire un apposito tavolo di discussione con alcuni soggetti anche allo scopo di trovare possibili sostegni economici per le operazioni di rimozione del pericoloso materiale;

CONSIDERATO CHE

- Le istituzioni competenti, in particolare ALER Milano, negli anni non hanno informato adeguatamente gli abitanti del quartiere sebbene la presenza dell'amianto in molte parti degli edifici fosse un fatto noto già da tempo (nel 2011 alcune delle colonne erano state oggetto di interventi di manutenzione);
- Solo poche settimane fa (nel mese di ottobre 2014) ALER Milano ha trasmesso agli abitanti degli stabili in questione una comunicazione ufficiale nella quale si evidenziava con chiarezza la presenza di amianto entro le 448 colonne facenti parte delle 14 pensiline disposte lungo via Baroni richiamando, altresì, la necessità di porre massima attenzione per la presenza del pericoloso materiale (si chiedeva di evitare qualsiasi intervento sulle colonne);

CONSIDERATO INOLTRE CHE

La diffusa presenza dell'amianto, assommata alla perdurante carenza di interventi manutentivi e/o di semplice messa in sicurezza delle numerose componenti edilizie realizzate avvalendosi di tale materiale, rappresentano un grave rischio per la salute delle centinaia di cittadini che risiedono in questo storico quartiere milanese;

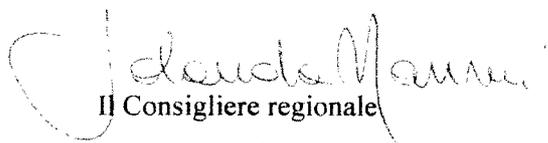
CONSIDERATO INFINE CHE

Gli abitanti di Gratosoglio, così come i residenti di altri storici quartieri pubblici milanesi, anche a causa di manutenzioni che spesso sono intervenute tardivamente o con risultati insoddisfacenti, si trovano a rapportarsi quotidianamente con il degrado degli spazi costruiti (alloggi, spazi pertinenziali, attrezzature comuni, etc.) che in alcuni casi si combina con altre forme di degrado legate agli aspetti sociali e di vita comunitaria;

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE,
LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI, PER
CONOSCERE:**

- 1) Quali sono le ragioni che avrebbero spinto ALER Milano a sottovalutare la necessità di informare in maniera adeguata gli abitanti del quartiere riguardo alla presenza dell'amianto;
- 2) Se esiste un censimento aggiornato della presenza di amianto in tutti i fabbricati e spazi comuni presenti nel quartiere Gratosoglio, nel quale siano altresì identificate le situazioni di maggior pericolo per le quali ipotizzare interventi solerti; in caso di risposta affermativa, si richiede copia del suddetto censimento.
- 3) Se Regione Lombardia intende sostenere economicamente la messa in sicurezza e bonifica dall'amianto delle opere edilizie presenti nel quartiere Gratosoglio;
- 4) Se Regione Lombardia è informata rispetto all'esistenza di un piano relativo interventi di ALER Milano per la rimozione dell'amianto in tutti i quartieri ERP e, in caso affermativo, si richiede di conoscere l'ordine di priorità in cui è inserito il quartiere Gratosoglio;
- 5) Quali strumenti o iniziative Regione Lombardia intende intraprendere, anche presso ALER Milano, per garantire una adeguata informazione degli abitanti di Gratosoglio circa le iniziative da intraprendere per addivenire ad una rapida eliminazione dall'amianto.

Milano, 27 novembre 2014


Il Consigliere regionale

Iolanda Nanni


(FASCONARO)


(FASCONARO)


(FASCONARO)

DOCUMENTO PERVENUTO
IN DATA 27/4/2014
UFFICIO DI PRESIDENZA
E DI SEGRETERIA
DELLA GIUNTA CONSILIARE
